

Verbale riunione Commissione giudicatrice “Premi per Tesi di Laurea”
Bando 20 dicembre 2011

Verbale n. 2

La commissione si riunisce in Padova presso l’Istituto Piaggi, il giorno 04.06.2013 alle ore 10,00. Sono presenti: Bottin, Vigna, Forti, Prezioso, Toffoli, Favaro, il segretario Covolo.

Assenti: Capuzzo, ammalato, Bettin, Beggiato.

Viene ascoltato il parere, la valutazione di ognuno sulle singole tesi all’interno del gruppo di appartenenza, si valuta comparativamente ogni lavoro.

Si considera, come indica il bando, l’originalità del contenuto, il rigore metodologico, la chiarezza ed efficacia espositiva, con preferenza ai temi di attualità o propositivi per il futuro.

Dopo attenta valutazione anche comparata, alla unanimità la commissione giudicatrice assegna i premi:

- per le discipline umanistiche “*Cantando in talian – “Cantando in talian: Valorizzazione del patrimonio culturale e immateriale linguistico dell’emigrazione veneta in Brasile tramite la musica e la glottodidattica ludica”* della dott.ssa MIAZZO Giorgia con la seguente motivazione proposta dal relatore prof. G.P. Favaro:

TESI N. 8

La tesi si propone di far conoscere e di valorizzare il patrimonio culturale e soprattutto linguistico degli emigrati Veneti in Brasile.

La prima parte della tesi, propone un’introduzione storica sull’emigrazione veneta in Brasile dalla fine del XIX secolo, presentando la situazione socio-economica prima

della partenza, la traversata oceanica e la stabilizzazione dei Veneti nelle nuove terre. La tesi esamina soprattutto la situazione dei nostri immigrati negli stati meridionali del Brasile: Rio Grande do Sul, Santa Catarina e Paran , dove essi si trovarono abbandonati a se stessi. In questa situazione, i rapporti interpersonali, i legami sociali e umani diventarono le uniche armi in un ambiente avverso; e l'esigenza di condividere insieme i problemi della vita quotidiana ha dato origine a una cultura oriunda, che ha fatto propri gli usi e i costumi dei paesi d'origine, e alla formazione di una lingua che risulta dalla fusione dei dialetti veneti, bergamaschi, friulani, che   usata anche da immigrati di altri paesi. Questo idioma, chiamato **talian**, fu dichiarato nel 2010, assieme ad altre cinque lingue minoritarie, Patrimonio Storico Culturale Immateriale del Brasile;   un idioma tuttora vivo e intergenerazionale, utilizzato soprattutto da anziani e adulti, e, nella vita quotidiana, privata e professionale, riesce sovente a sostituirsi al portoghese.

La seconda parte della tesi elabora un prezioso manuale, "**Cantando in talian**", strumento efficace e concreto di insegnamento e valorizzazione di questa koin  neolatina. Sono 150 pagine suddivise in dieci unit  didattiche in cui sono presentate attivit  di pre-ascolto, ascolto e post-ascolto per apprendere (o per insegnare) in modo efficace e piacevole il **talian**, con riferimento costante al contesto sociale e culturale del Veneto di origine.

La prima parte della tesi   documentata e d  un quadro realistico del fenomeno migratorio veneto.

La seconda parte, frutto di ricerche fatte direttamente nei territori brasiliani interessati e di letture,   un manuale prezioso e originale per la didattica del **talian** e per salvaguardare un patrimonio culturale e linguistico che rischia di scomparire.

- per le discipline scientifiche ***“ATTRAZIONE NORDEST – Il design come attivatore di processi di valorizzazione per il Nordest “Capitale europea della Cultura 2019”*** della dott.ssa PANATO Nadia; con la seguente motivazione proposta dal relatore ing. L. Forti:

TESI N. 9

Partendo con la seguente premessa:

“Nell’immaginario collettivo, il Nordest richiama alla mente un territorio costellato di medie e piccole imprese competitive e livello internazionale, inserite in una realtà dinamica e ricca. Allo stesso tempo, il Nordest è un territorio inaspettato per ricchezza e densità di contenuti creativi: una regione dell’Italia che produce cultura ed economia ma che non ha ancora ben imparato a comunicare le sue reti di eccellenze, che si costruiscono sotto il segno di diversi linguaggi contemporanei come l’arte, il design, l’architettura, la moda e la produzione innovativa.

In questo scenario, in cui creatività e cultura sono diventate i driver principali d’innovazione e competitività, la presente ricerca vuole analizzare l’approccio del design come supporto strategico e come attivatore di processi di rigenerazione per il territorio, in primo luogo in vista della candidatura del Nordest a “Capitale Europea della Cultura 2019”, ma più in generale per valorizzare una regione ricca di eccellenze che deve imparare a comunicarsi e a fare sistema”.

MOTIVAZIONE

L’elaborato presentato, va molto al di là di una tesi scolastica (anche se a livello universitario) ma deve essere considerato come un saggio sul Nordest (storia, economia e sue prospettive, partendo dall’esistenza delle PMI) nel suo complesso con la necessità per tutti gli attori di far squadra guardando avanti (creatività, conoscenza e comunicazione).

In questo contesto s’inserisce il progetto per Venezia e il Nordest “Capitale Europea della Cultura 2019” con il design quale attivatore di processi di valorizzazione del territorio (materiali e immateriali).

La chiarezza dell’esposizione e la sua scorrevolezza (è una corposità che non pesa), la scelta delle linee guida, l’ampiezza delle verifiche e dei “caso studio”, delle citazioni di eventi o testi già pubblicati da altri, l’individuazione di tre percorsi progettuali che sono l’esemplificazione di come il design possa diventare per il

Nordest attivatore di processi di valorizzazione, la completezza di tutti gli argomenti trattati ne fanno un prodotto pronto per la competizione reale.

Il giudizio è pertanto ottimo e la lettura gradevolissima.

La **“premessa”** è tratta integralmente dall’abstract perché è talmente chiara (stato di fatto e auspicabile futuro) che meritava la citazione completa e originale.

- per le discipline giuridico - istituzionale – scienze economiche – sociali “premio ex equo” alle tesi

“Lo sportello unico per le attività produttive: Disciplina nazionale e modello organizzativo della Regione Veneto” della dott.ssa SCUCCATO Giada

“LE BASI AMERICANE A VICENZA DALLA SETAF all’U.S. ARMY AFRICA” del dott. SERAFIN Mario

con le rispettive motivazioni dei relatori prof. A. Toffoli (per la n. 11)

prof. A. Prezioso (per la n. 12)

TESI n. 11

- per la tesi N. 11

"Lo sportello unico per le attività produttive: disciplina nazionale e modello organizzativo della Regione Veneto" della dottoressa Giada Scuccato

L'elaborato illustra la recente normativa di legge statale e regionale che, attraverso il cosiddetto Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), si propone di

semplificare, e quindi di incentivare, l'intrapresa industriale, riducendo tra l'altro i costi della burocrazia al riguardo.

Dopo aver descritto il quadro normativo, il lavoro spiega come dovrebbe funzionare lo Sportello Unico e quali procedure operative sono ora previste per l'avvio o la modifica di un'attività d'impresa. Passa quindi a trattare il ruolo che al riguardo ora svolgono le Regioni italiane e in particolare la Regione Veneto, i Comuni, le Camere di Commercio. Conclude con un cenno ai problemi attuali relativi all'attuazione del SUAP e alle prospettive, sulle quali esprime qualche giustificato pessimismo.

Lavoro molto buono, ordinato e chiaro. La materia, specie nella prima parte, è approfondita con acutezza di osservazioni e autentica maturità professionale. Meritevole senz'altro di premio.

TESI n. 12

- per la tesi n° 12

“LE BASI AMERICANE A VICENZA DALLA SETAF all’U.S. ARMY AFRICA”
del dottor Mario SERAFIN

La tesi intende dimostrare "quale impensabile sviluppo abbia avuto, in oltre mezzo secolo, l'accoglienza (...) di un insediamento militare americano nella caserma Ederle di Vicenza",

La tesi propone prospettive di carattere internazionale che, in conseguenza della globalizzazione in atto, ricadono anche su aree della nostra regione. Il territorio direttamente interessato è la città di Vicenza e i suoi dintorni, ma con ripercussioni che vanno al di là dello stesso Veneto: si tratta anzitutto dell'incidenza della presenza americana nel territorio vicentino, in cui gli sviluppi di carattere militare e quelli economici si intrecciano, anche perché la presenza americana ha offerto motivi di collaborazione in circostanze drammatiche a livello regionale, quali la tragedia del Vajont . Ma il rapporto più diretto si sviluppava nella città e interpellava partiti, associazioni, categorie economiche a mano a mano che gli sviluppi della politica militare americana nel mondo richiedevano nuovi spazi, identificati nella caserma Dal Molin, e nello stesso tempo suscitavano proteste, richiedevano spiegazioni, fissavano limiti.

Vicenza entrava così nell'ambito della globalizzazione proponendo non un conflitto tra americanismo e antiamericanismo, bensì: l'esigenza per tutti di affrontare un problema riguardante direttamente una città e una parte significativa del Veneto, ma nel contesto globale dei rapporti politici.

La tesi è senza dubbio di attualità e apre al futuro di cui cerca di intravedere le prospettive con riferimento alla situazione di Vicenza in particolare, ma anche, di territori ben più vasti che potrebbero essere interessati agli sviluppi imprevedibili dei rapporti internazionali, anche sul piano militare.

La tesi, per i suoi contenuti, per l'accurata ricostruzione dei fatti, per la ricchezza dei documenti (v. le note e, in particolare, gli Allegati), per l'essenzialità e chiarezza dell'esposizione ben corrisponde alle condizioni del Bando e merita perciò di ottenere un premio.

Degno di nota, infine, è la dichiarazione del dott. Serafin (v. Relazione riassuntiva): "la mia non è la tesi di un giovane laureando, bensì di un pensionato della "regione del Veneto"; perciò anche esempio e stimolo agli anziani che intendano valorizzare le loro competenze ed esperienze.

La commissione giudicatrice F.to:

Aldo Bottin (Presidente Associazione dei Consiglieri Regionali), Gian Pietro Favaro, Luigi Forti, Antonio Prezioso, Aldo Toffoli, Lorenzo Vigna, il segretario Luigi Covolo verbalizzante.

Luigi Capuzzo (Presidente Commissione)

Padova, 4 giugno 2013